GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 19 AGOSTO — NUM. 195

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

In foglio di supplemento:

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti in data 6 giugno 1887:

Ad ufficiale:

Odierna cav. Antonio, benemerito dell'agricoltura — Cavaliere dal 1881.

Parsi cav. Gustavo, industriale in Napoli — Cavaliere dal 1875.

De Negri cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Cav. dal 1872 — 17 anni di servizio.

Pasqui cav. prof. Tito, direttore capo divisione di 2ª classe, id. id. — Cavaliere Corona dal 1877 — 16 anni di servizio.

Ricci cav. Adamo, proprietario e direttore del lanificio di Stia — Cavaliere dal 1872.

A cavaliere:

Azimonti Giuseppe, da Torino, industriale.

Assetto Vincenzo, da Chieri, id.

Battocchi Gio. Batt., industriale in Verona.

Bolgeri Defendente Giulio, da Milano, notaio addetto alla Banca Nazionale.

Da Schio conte Alvise, industriale in Longare.

Giacobini Francesco, id. in Altomonte.

Parmentola Ferdinando, agente demaniale.

Querian Luigi, direttore della scuola d'arti e mestieri in Messina — 3 anni di servizio.

Rossi Agostino, segretario della Società di letture scientifiche in Genova.

Sandron Remo, editore in Palermo.

Sprovieri Luigi, benemerito dell'agricoltura.

Verdeiame Angelo, membro della Camera di commercio di Girgenti.

Cappannelli Pietro, da Cortona, autore di pubblicazioni agricole.

De Michele dottor Tullio, benemerito dell'agricoltura.

Santini Ernesto, residente in Napoli.

Negri Luigi, segretario della Società di M. S. fra i sotto-ufficiali in congedo in Torino.

Tani Pietro, impiegato presso la Banca Generale di Frosinone.

Donati Trajano, segretario di 2ª classe di ragioneria al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — 20 anni di servizio.

Pasqualis Giuseppe, direttore dell'Osservatorio serico di Vittorio.

Bauli dottor Biagio, direttore delle cucine economiche di Quistello.

Mazzetti Ludovico, ingegnere nel Regio Corpo delle Miniere — 13 anni di servizio.

Balestrieri avv. Nicola, benemerito dell'agricoltura.

Giorgis Camillo, industriale in Rocca de' Baldi.

Bocci dottor Pietro, benemerito dell'agricoltura.

Antonini Antonio, industriale in Venezia.

Forti Giuseppe, direttore della succursale della Banca Nazionale di Cosenza — 8 anni di servizio.

Conti Giovanni, id. id. id. di Bergamo — 18 anni di servizio.

Livraghi rag. Giuseppe, ispettore della Compagnia Reale di Assicurazioni in Milano — Da 10 anni.

Rivaroli avv. Giacomo, presidente del Consiglio direttivo dell'Acquario Romano.

Facchini Antonio, industriale in Modena.

Malerba Edoardo, direttore della Banca Popolare Agricola di Milano — Da 5 anni.

Norsa Gustavo, industriale in Badia Polesine.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4938 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 4,424,000 (quattromilioniquattrocentoventiquattromila) per la sistemazione del porto di Lido.

Articolo 2.

Detta spesa sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici in aggiunta ai fondi autorizzati colle leggi del 19 luglio 1880, n. 5538 (Serie 2ª) e 13 luglio 1881 n. 333 (Serie 3ª) e ripartita in sette esercizi, e cioè nel 1888-89 lire 524,000, e lire 650,000 in ciascuno dei successivi esercizi 1889-90, 1890-91, 1891-92, 1892-93, 1893-94 e 1894-95.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Monza, addì 1 agosto 1887.

UMBERTO.

G. Saracco.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 4829 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nell'intento di favorire le Associazioni, che mirano a promuovere la preparazione di vini a tipi costanti; e volendo anche agevolare il miglioramento del materiale vinario delle cantine, che tanta parte ha nella buona fabbricazione e conservazione dei vini;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono aperti concorsi a premi:

a) Fra le Associazioni vinicole, o cantine sociali, nel Regno che si costituiranno dopo la pubblicazione del presente decreto;

b) Fra le Aziende vinicole private nelle provincie di Mantova, Brescia, Vicenza, Forlì, Ancona, Pisa, Chieti, Salerno, Palermo e Cagliari.

Art. 2. I premi pel concorso tra le Associazioni vinicole, o le Cantine sociali, sono:

1° Un diploma d'onore con lire 5000;
2° Due medaglie d'oro con lire 2000 ciascuna;
3° Tre medaglie d'argento con lire 1000 id.;
4° Sei medaglie di bronzo con lire 500 id.

Per i capotecnici delle Associazioni vinicole, o Cantine sociali premiate, si assegnano;

1° Una medaglia d'argento con lire 400;
2° Due medaglie di bronzo con lire 250 ciascuna;
3° Tre medaglie di bronzo con lire 150 id.

I premi pel concorso tra le Aziende vinicole private sono per ciascuna delle dieci provincie:

1° Una medaglia d'oro con lire 1000;
2° Una medaglia d'argento con lire 500;
3° Una medaglia di bronzo con lire 250.

Per i cantinieri:

1° Una medaglia d'argento con lire 200;
2° Una medaglia di bronzo con lire 100.

Art. 3. Con decreti ministeriali verranno specificate le norme, che regolano questi concorsi ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1887.

UMBERTO.

B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 4832 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Veduta la domanda del comune di Acquaviva d'Isernia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Forlì del Sannio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Acquaviva d'Isernia ha 65 elettori politici; che le condizioni della viabilità fra esso ed il Comune di Forlì del Sannio sono cattive per cui riesce difficile agli elettori di Acquaviva d'Isernia l'esercizio del diritto elettorale in Forlì del Sannio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Acquaviva d'Isernia è separato dalla sezione elettorale di Forlì del Sannio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4833 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Buso Sarzano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Rovigo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Buso Sarzano ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Buso Sarzano è separato dalla sezione elettorale di Rovigo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Rovigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. MMDCXXXVIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Pontedera, del Consiglio provinciale e della Camera di commercio ed arti di Pisa, rispettivamente in data 6 settembre 1886, 28 marzo 1887 e 22 dicembre 1886, per l'istituzione in Pontedera di una Scuola d'arti e mestieri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È istituita in Pontedera una Scuola diurna di arti e mestieri. Essa ha per iscopo di fornire insegnamenti di disegno, di modellazione e d'intaglio, di fisica e di chimica con applicazione all'ebanisteria, alla lavorazione del ferro, all'arte muraria ed all'industria tintoria.

Articolo 2.

La spesa di mantenimento è stabilita in lire 8000. Essa è sostenuta dal Municipio per lire 2900, dalla Provincia di Pisa per lire 1000, dalla Camera di commercio ed arti per lire 600 e dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per lire 3500. Il Municipio inoltre fornisce il locale. La spesa di primo stabilimento della Scuola ascende a lire 3200. Ad essa concorrono per lire 800 il Municipio e per lire 2400 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Qualora per qualunque eventualità venissero a cessare i concorsi della Provincia e della Camera di commercio, essi andranno ad aumentare esclusivamente la quota di spesa facente carico al Municipio.

Articolo 3.

Non sono ammessi alla Scuola allievi di età inferiore a 12 anni compiuti.

Per l'ammissione alla Scuola è necessario il certificato di esame, felicemente subito, della terza elementare, od un esame apposito da cui risulti che il richiedente sappia leggere e scrivere correttamente, ed eseguisca con facilità ed esattezza le prime quattro operazioni dell'aritmetica coi numeri interi.

Articolo 4.

La Scuola fornisce gl'insegnamenti seguenti: disegno geometrico, disegno ornamentale, elementi di disegno architettonico, elementi di disegno di figura, applicazione del disegno alle arti indicate all'art. 1°, modellazione in creta, intaglio in legno, elementi di fisica e di chimica con speciale riguardo all'industria tintoria.

Articolo 5.

Il corso si compie in un triennio.

L'anno scolastico comincia il 15 ottobre e finisce il 15 luglio. Il 15 aprile cessa l'orario invernale ed entra in vigore l'orario estivo.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni, meno la domenica. La durata complessiva di esse non sarà minore di 6 ore per ciascun giorno nell'orario invernale e di 5 ore nell'orario estivo.

Articolo 6.

Il governo della Scuola è commesso ad un Consiglio dirigente, composto di un delegato del Municipio, di uno della Provincia, di uno della Camera di commercio ed arti di Pisa e di uno del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I delegati si rinnovano ogni biennio e sono rieleggibili.
Il Consiglio sceglie nel suo seno il proprio presidente.
Fa ufficio di segretario il direttore della Scuola.
Il Consiglio si aduna ordinariamente una volta il mese.

Articolo 7.

Spetta al Consiglio dirigente:

a) Formulare il regolamento interno della Scuola e sottoporlo all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

b) Proporre all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la determinazione del numero degl'insegnanti, la nomina, e, quando ne è il caso, la revoca o sospensione degl'insegnanti medesimi e la designazione del direttore;

c) Deliberare, al principio d'ogni anno, i programmi degl'insegnamenti e gli orari. A questi lavori del Consiglio parteciperà, con voto consultivo, ogni insegnante della Scuola per la parte che lo riguarda;

d) Redigere e presentare al Ministero, nei primi due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico, una completa relazione sull'andamento della Scuola, accompagnata dai programmi, dagli orari e dal bilancio consuntivo;

e) Votare il bilancio preventivo della Scuola e curarne la gestione;

f) Stabilire i tempi e le modalità degli esami finali, e nominare la Commissione esaminatrice, salvo il disposto degli articoli 11 e 12.

Articolo 8.

Al direttore incombe di fare eseguire le deliberazioni del Consiglio, di sorvegliare l'andamento della Scuola e di provvedere alla conservazione del locale e del materiale scolastico. Egli è incaricato altresì dell'amministrazione della Scuola per la parte economica.

Articolo 9.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati, sotto l'immediata vigilanza del direttore.

Ognuno di essi dovrà assegnare mensilmente agli allievi, in ragione del maggiore o minore profitto da essi ritratto, una nota di merito, che sarà scritta in apposito registro presso la Direzione e della quale sarà tenuto conto negli esami.

Articolo 10.

Una volta al mese i professori debbono adunarsi sotto la presidenza del direttore per intendersi sullo svolgimento dei programmi d'insegnamento.

Articolo 11.

Nella seconda quindicina di luglio hanno luogo gli esami di promozione e quelli finali.

Nella prima quindicina di ottobre hanno luogo gli stessi esami per coloro che non avessero potuto presentarsi nel luglio precedente.

Gli esami di promozione verseranno sulle materie insegnate nel rispettivo anno scolastico.

Gli esami finali e di licenza si estenderanno alle materie insegnate durante tutti gli anni di corso, con prevalenza però per quelli dell'ultimo anno.

Articolo 12.

La Commissione esaminatrice si compone di un membro del Consiglio dirigente, del direttore e dell'insegnante della materia sulla quale versa l'esame.

L'esito dell'esame si indica con punti dall'uno al 10.

Al numero sei corrisponde l'idoneità.

Articolo 13.

Superato felicemente l'esame finale, l'allievo ha diritto ad un attestato nel quale sia dichiarato avere egli frequentato *con profitto*, ovvero *con molto profitto* i corsi della Scuola di arti e mestieri.

La nota *con profitto* corrisponde ai punti 6, 7, 8; quella *con molto profitto* ai punti 9 e 10.

Articolo 14.

Alla fine di ciascun anno scolastico il Consiglio dirigente, sulla proposta del direttore, assegna premi in libretti di Cassa di risparmio, o in oggetti utili per l'esercizio professionale ai migliori allievi di ciascun anno di corso.

Alla distribuzione dei premi saranno invitate le autorità locali.

Avrà luogo in tale occasione l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno.

Articolo 15.

Il Ministero si riserva:

a) Di far visitare la Scuola, ogni qualvolta ne ravvisi la convenienza, dagli ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, o da altre persone di sua fiducia;

b) Di sospendere temporaneamente o definitivamente il sussidio di cui all'art. 2, qualora non fossero osservate le disposizioni del presente decreto, o le ispezioni dimostrassero che la Scuola non dà risultati soddisfacenti.

Articolo 16.

Il contributo annuo governativo pel mantenimento della Scuola decorrerà dal giorno in cui essa sarà aperta secondo le disposizioni del presente decreto.

Al concorso dello Stato nelle spese d'impianto e di mantenimento della Scuola sarà provveduto coi fondi inscritti ai capitoli 37 e 72 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1887-88, e con quelli che verranno stanziati nei capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 agosto 1887.

Corti cav. Achille, maggiore medico ospedale militare Napoli, collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 agosto 1887.

Bartalini Emilio, capitano medico 7 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 1° agosto 1887.

Bonino Giovanni, capitano contabile 14 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Balla Giacomo tenente contabile in aspettativa per infermità, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 3 agosto 1887.

Bottoni Carlo, capitano contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Lepore Remigio, id. 78 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto 1° agosto 1887.

Taruffi Andrea, sottotenente veterinario in aspettativa per sospensione dall'impiego a Firenze, richiamato in attività di servizio e destinato al 1° artiglieria.

Con R. decreto del 7 agosto 1887.

Calvitto Michele, tenente veterinario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 3 agosto 1887.

Vigada Domenico, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva.

Rossi Giovanni, tenente id., id., id., id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887.

Perillo cav. Francesco, capitano medico, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico

Rusconi cav. Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Massa cav. Giovanni, id. id., id. id. id.

Garoppo Lorenzo, id. id., collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva.

Martini cav. Gioacchino, id. id., id. id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Mascoli Luigi, tenente id. collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Dondona Giuseppe id. id., id. id. id.

Conteri Egidio, id. id., id id. id.

Con R. decreto ministeriale del 7 agosto 1887.

Pibiri Luigi, capitano di fanteria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo, e nominato comandante militare permanente di stazione ferroviaria (stazione di Genova).

I sottonominati ufficiali di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliati a Bologna, sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo a far tempo dal 15 corrente mese, e destinati pel servizio di tappa (Castelfranco) durante le grandi manovre.

Scitl Paride capitano.

Papa Giuseppe, tenente.

Bianchi Achille, tenente.

I seguenti ufficiali medici in posizione ausiliaria sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo.

Marani cav. Alessandro, capitano medico — Mancosu cav. Antonio, id. — Cao cav. Antonio, id. — Putzu Pietro, id. — Cannas Efisio, id. — Lombardi Giuseppe, id. — D'Onofrio Domenico, id. — Vicentini Eugenio, id. — Governatori Vincenzo, id.

Re Ferdinando, capitano commissario in posizione ausiliaria, ora in servizio effettivo presso la direzione commissariato III corpo di armata, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 3 agosto 1887.

I seguenti ufficiali commissari di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile.

Chiodarelli Girolamo, tenente commissario, distretto Roma.

Stiriti Ercole, id., id. Catanzaro.

D'Ischia Achille, id., id. Reggio Calabria.

Scarpelli Antonio, id., id. Bari.

Fanti Giustino, tenente commissario distretto Chieti.

De Pasquale Antonio, sottotenente commissario, id. Foggia.

Cacace Alfonso, id., id. Napoli.

Sartago Silvio, id., id. Udine.

Cerulli Vincenzo, sottotenente di complemento di fanteria distretto Teramo, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Chigiotti Tommaso, id. id. 46 fanteria, domiciliato ad Ancona, trasferito in tale qualità nel corpo contabile militare, ascritto alla milizia mobile, assegnato al distretto di Ancona.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

Barbanti Lodovico, sottotenente di complemento di fanteria (distretto Reggio Emilia) trasferito nel corpo sanitario militare come sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (distretto Reggio Emilia).

Saraiva Emanuele, id. id. id. (id. Roma), id. id (id. Roma).

I seguenti allievi della scuola di applicazione di sanità militare, in licenza illimitata, sono nominati sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente:

D'Andrea Antonio, al distretto di Campobasso regg. 74 fanteria.

Di Blasiis Giuseppe, id. di Napoli id. 67 id.

Ranieri Francesco, id. di Reggio Calabria id. 70 id.

Nardini Giulio, id. di Pistoia id. 32 id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato:

Amadei Astorre, furiere maggiore distretto Bologna, al distretto di Roma regg. 57 fanteria.

Mongelli Lodovico, furiere id. Napoli, id. Napoli id. 82 id.

Pirozzi Pasquale, id. id. Nola, id. Roma id. 77 id.

Faccioli Ercole, id. 1° alpini, id. Milano id. 5 alpini.

Marchino Ettore, id. 6 id., id. Torino id. 3 id.

Albino Luigi, id. 5 artiglieria, id. Campobasso reggimento cavalleria Lodi.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Restagno Giuseppe, sottotenente complemento milizia mobile arma di fanteria (distretto Savona), trasferito nel corpo sanitario della milizia territoriale col grado di sottotenente medico, 4ª compagnia di sanità (distr. Savona).

Con R. decreto 1° agosto 1887:

Nagel Gennaro, tenente contabile di complemento alla milizia mobile (distr. Barletta), trasferito con lo stesso grado nella milizia territoriale, 13ª compagnia sussistenze (Cagliari).

Con RR. decreti del 3 agosto 1887:

Felicioli Giovanni Achille, tenente di fanteria della milizia mobile distretto Roma, inscritto col medesimo grado nella riserva (fant.), dietro sua domanda.

Girardi Domenico, tenente di complemento id. id. id. Roma, id. id.

Sarto Francesco, tenente di fanteria della milizia mobile distretto di Caserta, nato nel 1819, accettata la dimissione dal grado.

Pepoli Stanislao, tenente contabile della milizia mobile distretto Palermo, id. id.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

Fosi Ansano, tenente di fanteria della milizia mobile distretto di Roma, inscritto col medesimo grado nella riserva (fanteria), dietro sua domanda.

Pronat Carlo, sottotenente di complemento fanteria, distretto di Mondovì, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.

Chiapirone Lionello, id. di cavalleria id. Genova, nato nel 1851, id. id.

I sottoindicati tenenti medici di complemento di milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa:

De Stefano Antonio, distretto Napoli.

Brandi Giovanni, distretto Barletta.

Neri Domenico, sergente in congedo illimitato distretto Venezia, nominato sottotenente di complemento ed assegnato effettivo al distretto di Milano, ed al 47 battaglione, 4ª compagnia (Campobasso) di milizia mobile pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 3 agosto 1887:

Stocchio Giovanni, tenente di riserva, arma d'artiglieria (treno), accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 7 agosto 1887:

Betti Enrico, già tenente di milizia mobile arma d'artiglieria, inscritto, per sua domanda, collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma d'artiglieria.

Comito Pasquale, sottotenente di riserva (carabinieri Reali), dispensato, per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 1° agosto 1887:

Aste Antonio, maggiore, 196 battaglione milizia territoriale, chiamato sotto le armi e destinato a prestare servizio in Africa presso le truppe irregolari (Baski-Buzoug).

Con RR. decreti 7 agosto 1887:

Cittadini Domenico, tenente fanteria milizia territoriale 259 battaglione (Barletta), nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

Santemarroni Luigi, sottotenente id. 150 id., nato nel 1861, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con direttoriale decreto del 16 giugno 1887:

Pizzi Giovanni, fattorino, è nominato usciere con annue lire 960.

Con R. decreto del 23 giugno 1887:

Vianello Carlo, sotto ispettore, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriali decreti del 23 giugno 1887:

Castelli Giuseppe 1°, usciere, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Ferrara Augusto, telegrafista, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

De Dilectis Francesco, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

De Santis Giovanni, commesso, è richiamato in attività di servizio.

Gentile Rosario, segnalatore semaforico, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1700 annue.

Con R. decreto del 30 giugno 1887:

Censi Francesco, ufficiale, promosso sotto ispettore con annue lire 3000.

Con direttoriale decreto del 30 giugno 1887:

Bellondi Giacomo, guardafili con annue lire 960, è nominato usciere, conservando lo stesso stipendio.

Con direttoriale decreto del 7 luglio 1887:

Loccisi Vincenzo, capo squadra, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con ministeriali decreti dell'11 luglio 1887:

Sesto Luigi, incaricato, è nominato commesso con annue lire 1000.

Bourgeois Pietro, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Longo Francesco, ufficiale, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2750.

Gorra Angelo, ufficiale, accordatogli l'aumento di lire 200 sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2200.

Con ministeriale decreto del 15 luglio 1887:

Ponti Alessandro, usciere, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriale decreto del 22 luglio 1887:

Germani Carlo, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

MINISTERO DELLA GUERRA

SEGRETARIATO GENERALE

Esame di riparazione per l'ammissione alla scuola militare.

Visto il risultato degli esami testè ultimati per l'ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare pel prossimo anno scolastico 1887-88, il Ministero determina quanto segue:

1. I concorrenti a detta ammissione, borghesi o militari, i quali ottennero l'idoneità in ogni singola votazione ma non raggiunsero la media complessiva di 11|20, sono dichiarati idonei. Le rispettive Commissioni d'esame nel darne partecipazione agli interessati richiederanno loro le domande di ammissione coi relativi documenti che trasmetteranno poi al Ministero.

2. I concorrenti all'ammissione stessa i quali *ottennero l'idoneità nell'esame in iscritto di lettere italiane*, ma non riuscirono idonei in uno o più degli altri esami o non vi si presentarono, sono ammessi a ripetere l'esame o gli esami nei quali fallirono o ai quali non si presentarono.

3. Detto esame di riparazione avrà principio il 15 del prossimo settembre in ciascuna delle sedi presso le quali ebbero luogo i corrispondenti primi esami, cioè in:

Torino, presso l'Accademia militare;
Napoli, presso il Collegio militare;
Firenze, id. id.;
Milano, id. id.;
Roma, id. id.;
Messina, id. id.;
Bari, presso il Comando della Divisione militare.

4. Coloro che intendono concorrere a detto esame dovranno sostenerlo nella medesima sede presso la quale vennero già inscritti pei primi esami; e dovranno inviarne dichiarazione in iscritto *non più tardi del 10 del prossimo settembre*, alla sede stessa (Comando dell'Accademia o Comando di collegio o Comando della divisione di Bari), corredando tale dichiarazione dei medesimi documenti già presentati pel primo concorso.

5. Tanto i comandanti dell'Accademia e dei Collegi militari, quanto il comandante della divisione militare di Bari provvederanno direttamente alla nomina delle relative Commissioni esaminatrici e all'attuazione dell'esame in questione, senza che occorrano ulteriori disposizioni da parte del Ministero, attenendosi: per ciò che concerne la nomina delle Commissioni, in massima a quanto è detto ai nn. 57 e 58 del regolamento d'ammissione, senza che occorra l'intervento di professori d'Istituti militari nella sede di Bari; e, per tutto il resto, al disposto dai num. 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 e 67 del regolamento stesso.

6. Per istabilire le medie di gruppo e la media complessiva dei singoli concorrenti, si terrà conto dei punti già conseguiti da ciascuno di essi nelle votazioni nelle quali ottennero l'idoneità nei primi esami.

7. I candidati che risulteranno idonei nell'esame di riparazione, qualunque sia la loro media complessiva, saranno classificati in coda a quelli che riuscirono idonei nei primi esami, e non potranno quindi, in nessun caso, aspirare al beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale all'atto della loro ammissione alla scuola.

8. Subordinatamente al buon esito del predetto esame, è fatta facoltà ai concorrenti che nel primo esperimento abbiano ottenuto un punto medio non inferiore a 12 50 nel gruppo di matematica e ne facciano domanda alla rispettiva sede d'esame di riparazione, di presentarsi all'esame complementare per l'ammissione all'Accademia, anche prima d'aver sostenuto quello di riparazione.

9. In conseguenza di ciò le predette sedi d'esame sono autorizzate ad inscrivere o far inscrivere questi candidati per l'esame complementare presso la sede da ciascuno di essi rispettivamente prescelta.

10. A scanso di inutili domande, il Ministero avverte che non terrà nessun conto di quelle dei concorrenti che non ottennero l'idoneità nell'esame in iscritto di lettere italiane.

Roma, 14 agosto 1887.

Per il Ministro — *Il Segretario generale:* CORVETTO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1447	Holzapfel M. et C (Ditta), a Newcastle-upon Tyne (Inghilterra).	30 maggio 1887	Iscrizione su tre linee orizzontali formata dalle seguenti parole: *Anti-Fouling International Composition.* Le dette parole sono tramezzate da due righe nere pure in senso orizzontale. Sotto poi all'iscrizione medesima vi è la firma: *M. Holzapfel et C°.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere la suindicata sua composizione, applicandolo sui recipienti che ve la contengono e sui pacchi ed altri relativi oggetti d'imballaggio sarà in egual guisa da essa Ditta adoperato in Italia dove intende farne commercio.
1449	Oehlrich A. et C. (Ditta), ad Amburgo (Germania).	14 giugno 1887	La parola russa „ БАКУИНЪ " sovrastante ad uno stemma formato da un'aquila bicipite con teste coronate e le lettere *A. O* intrecciate; e queste altre parole russe sottostanti A. Э. нК.° въ РИГѢ. „ BAKUIN " Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Germania dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i suoi prodotti d'olio minerale applicandolo sui recipienti che ve lo contengono e sui relativi oggetti d'imballaggio, sarà nella stessa guisa adoperato da essa Ditta in Italia, dove intende farne commercio.
1451	Schultze Gunpowder Company Limited, a Londra.	23 luglio 1887	Ellisse entro cui è racchiusa una mano stringente un mazzo di saette con sotto la scritta: *inter fulmina securus* disposta in senso arcuato. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le polveri piriche di sua fabbricazione, applicandolo come etichetta, in qualsiasi colore e dimensione sui pacchi, sulle cassette e sugli involucri contenenti i prodotti medesimi; riportandolo sulle fatture, lettere di corrispondenza, prospetti, cataloghi ecc., adoperandolo come sigillo sui piombi o mercè impressione su cera lacca, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli stessi oggetti in Italia, ove intende farne commercio.
1452	Detta	23 id. 1887	La scritta in carattere stampatello: *Schultze Gunpowder.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le polveri piriche di sua fabbricazione applicandolo come etichetta in qualsiasi dimensione e colore sui pacchi, sulle cassette e sugli involucri diversi contenenti i medesimi prodotti, ed anche riportandolo sulle fatture, lettere di corrispondenza, prospetti, cataloghi, ecc., sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli stessi oggetti in Italia, ove intende farne commercio.
1453	Celada, Crespi e C. (Ditta), a Milano .	23 giugno 1887	Medaglione diviso in tre campi circolari concentrici; nel campo centrale è impresso il prospetto del Duomo di Milano; nel campo anulare esterno vi sono le parole *Società per l'Esportazione del burro Celada, Crespi et C° Milano* col fac-simile di alcune

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			medaglie ottenute dalla Ditta; nel campo anulare intermedio sono impresse le parole *naturale* (formante seguito della dicitura: per l'esportazione del burro) e *Burro di Lombardia*, fra le quali viene a intercalarsi la parola *naturale* suddetto: e la scritta *Marca depositata Duomo di Milano*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica è dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere il suindicato prodotto di sua fabbricazione applicandolo sotto forma di etichetta, oppure imprimendolo con timbri od altrimenti sulle latte, scatole, involucri, imballaggi, non che sulle lettere, fatture, manifesti ecc.
1454	Rose et C. (Ditta), a Londra	23 giugno 1887	Una corona, una cigna con due scudi nel mezzo, un'aquila colle ali distese, e di più il nome e l'indirizzo della Ditta. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i generi in cappelli da essa fabbricati e messi in commercio, applicandolo internamente ai cappelli medesimi o imprimendolo sulle fodere, e adoperandolo altresì come etichetta sulle scatole, sugli involti ed imballaggi come sulle fatture, sui manifesti ecc.

Roma, addì 6 agosto 1887

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei modelli e disegni di fabbrica
89	Schlatter Otto, Burtscher Hugo e Schmid Adolf, a Berna (Svizzera).	8 giugno 1887	Capsola per fasciature in casi urgenti.
90	Angioletti Angelo, a Milano	24 id. 1887	Disegno di fabbrica per stoffa da tappezzeria e da mobili detta Stoffa-orientale.

Roma, addì 6 agosto 1887.

Il Direttore. G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 632771 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 55, al nome di Maltese Leonardo, Caterina e *Michele* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Adeodata Santangelo vedova Maltese domiciliata in Trapani venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maltese Leonardo, Caterina e *Michela* fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della loro madre Adeodata Santangelo vedova Maltese, domiciliata in Trapani veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 agosto 1887.

Per il Direttore generale: Durandi.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 741546 e 745722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generaleper lire 105, in complesso al nome di Isoardi Chiaffredo di *Pietro*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Isoardi Chiaffredo di *Chiaffredo* vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1887.

Per il Direttore Generale: Durandi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina).

Si possono perciò di nuovo istradare per via Moulmein (Tovoy) i telegrammi per la Cocincina ed oltre.

Roma, 16 agosto 1887.

CONCORSI

Regia Prefettura della Provincia di Piacenza

Si notifica che nel Collegio femminile di Sant'Agostino di questa città sono vacanti quattro posti governativi: uno da lire 500; altro da lire 425; un terzo da lire 400; ed un quarto da lire 360.

Per l'ammissione al relativo concorso, che rimane aperto fino a tutto il 31 dell'entrante mese di agosto, le aspiranti dovranno presentare a questa Prefettura la domanda stesa su carta bollata da centesimi 60 corredata dei seguenti documenti, pure in carta bollata, eccetto l'ultimo:

a) Fede di nascita,

b) Certificato di sofferto vaiuolo naturale o inoculato col vaccino,

c) Stato economico della famiglia cui appartiene la richiedente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di suo legale domicilio,

d) Dichiarazione degli studi fatti.

Il conferimento di dette quattro pensioni sarà fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta della Commissione apposita, e colle norme portate dal regolamento 21 gennaio 1867.

Possono concorrere le giovanette di qualunque provincia dello Stato, d'età non minore di anni 6 e non maggiore di 10, appartenenti a famiglie di civile condizione e di ristretta fortuna. A parità di merito saranno preferite quelle concorrenti le cui famiglie siano decadute da condizione agiata, od abbiano titoli di benemerenza verso lo Stato.

La Commissione potrà usare qualche tolleranza pel limite dell'età, quando si tratti d'alunna che già sia convittrice nel Collegio stesso, ed abbia serbato condotta esemplare.

La tassa di ricchezza mobile, a cui la pensione è soggetta, e così pur le spese di vestiario, biancheria, libri, carta e qualunque spesa straordinaria occorresse, sono a carico dell'alunna.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, sempre quando la condotta scolastica e morale dell'alunna sia buona.

Entrando in Collegio le giovanette dovranno essere fornite per cura dei loro parenti del corredo prescritto, ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, 31 luglio 1887.

2 *Il Prefetto*: CORNERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Koelnische Zeitung* pubblica il testo esatto della circolare che il principe Ferdinando di Coburgo ha indirizzato da Vienna alle potenze prima della sua partenza per la Bulgaria.

Il documento dice così:

« Quando la grande Sobraniè mi elesse all'unanimità principe di Bulgaria, alla deputazione che mi consegnava l'atto relativo a questo voto io dissi che riconoscevo il sultano come alto sovrano, e che, prima di prendere una risoluzione definitiva, volevo aspettare le risposte delle potenze firmatarie del trattato di Berlino alla circolare colla quale la Porta annunziava loro la mia elezione.

« Da queste risposte, che mi sono state ufficiosamente comunicate, ho potuto constatare che nessuno dei governi delle grandi potenze manifestava ostilità alla mia persona, e che, se vi erano divergenze di opinioni, queste divergenze concernevano la legalità della Sobraniè e quindi una questione interna della Bulgaria e non il principe eletto.

« Siccome ho promesso al popolo bulgaro che appena giuntone il momento gli avrei dato una prova del mio attaccamento, ho deliberato di rispondere al grido di disperazione di una nazione la quale altro non chiede che di essere lasciata vivere e svilupparsi pacificamente nei limiti della costituzione. E sono partito per recarmi ad assumere la direzione dei destini di un popolo valoroso ed ho risoluto di consacrare la mia vita alla sua prosperità ed al suo benessere.

« Prendo possesso del trono di Bulgaria, a cui mi chiamò la voce della nazione, colla ferma risoluzione di lavorare per il consolidamento dell'ordine e della pace, e colla sicura speranza che il sultano si affretterà a porre termine alla crisi bulgara, confermando la mia elezione.

« Fiducioso nella santità della causa che ho presa in mano e nella onestà e lealtà delle mie intenzioni, spero che l'Onnipotente benedirà la mia impresa e mi darà aiuto per compierla. »

Un dispaccio particolare da Vienna al *Journal des Débats* dice che, nella sua nota alla Porta, il signor de Giers dichiara che la Russia considererebbe il trattato di Berlino come annullato in ogni sua parte, quante volte una sola potenza riconoscesse l'elezione del principe Ferdinando.

Si fa tuttavia notare, soggiunge il corrispondente, che la situazione della Bulgaria non è peggiorata, perchè è impossibile che il principe di Coburgo sia più sgradito alla Russia di quel che fossero i membri della reggenza e se ne argomenta che il gabinetto di Pietroburgo si limiterà alla sua protesta, la quale non poteva a meno di aspettarsi, ma che esso non pensa ad alcuna specie di intervento armato.

Il re dei Belgi ha presieduto a Bruges all'inaugurazione delle statue che questa città ha elevato in onore di Conink e di Giovanni Breydel.

Rammentando i fatti preclari di questi due uomini che, colla loro costanza, fecero tacere le civili discordie e condussero i comuni fiamminghi alla vittoria contro il feudalismo, dalla quale vittoria conseguì la loro indipendenza, il sovrano insistette sull'esempio che questa ricordanza offre alle generazioni presenti.

Alla lunga storia di lotte, di divisioni, di guerre civili ed esterne che produssero una oppressione parecchie volte secolare, il re Leopoldo oppose l'indipendenza e l'unità nazionale, la libertà civile e politica, e la pace profonda di cui il Belgio gode da cinquant'anni.

Soggiunse: che i popoli hanno la sorte che meritano, e che questa situazione privilegiata ed invidiata, che gli permette di gustare la libertà e la sicurezza, di sviluppare la sua cultura e la sua ricchezza senza essere turbato dalle lotte sanguinose che avvengono di là del suo confine, il Belgio la manterrà alla sola condizione di essere in grado di respingere le cupidigie e le aggressioni esterne.

Le notizie poco rassicuranti, la esattezza delle quali non è ancora confermata, che furono ultimamente divulgate intorno alle condizioni di salute del re dei Paesi Bassi, hanno richiamato l'attenzione sulla questione della successione di questo sovrano.

Guglielmo III, re dei Paesi Bassi, principe d'Orange-Nassau e granduca di Lussemburgo, è nato il 17 febbraio 1817 ed è succeduto a suo padre nel marzo 1849.

I due figli nati dal suo primo matrimonio colla principessa Sofia di Würtemberg essendo morti, sua erede diretta è ora la principessa Guglielmina, nata il 31 agosto 1880 dal secondo matrimonio del re colla principessa Emma di Waldek Pirmont.

Nella loro ultima sessione le Camere olandesi hanno definito il significato del titolo della Costituzione del regno che regola l'ordine di successione al trono. La corona dei Paesi-Bassi è ereditaria nella famiglia d'Orange-Nassau per ordine di primogenitura. In mancanza di eredi maschi essa è trasmissibile alle principesse della Casa, secondo il loro grado di consanguineità. Onde prevenire ogni equivoco le Camere hanno nominativamente designate le persone che potrebbero venire chiamate alla corona.

Le Camere medesime non ebbero da pronunziarsi che sulla successione al trono dei Paesi Bassi. Quella del granducato di Lussemburgo è regolata dal patto di famiglia del 1783, con cui furono fissate le condizioni di eredità dei possessi dei due rami della Casa di Nassau nell'impero germanico, le quali condizioni vennero confermate dall'articolo 71 dell'Atto finale del Congresso di Vienna.

Il partito liberale gladstoniano ha ottenuto un nuovo successo. Si trattava di provvedere ad un seggio della Camera dei comuni rimasto vacante per la morte del signor Verdin, liberale unionista che rappresentava la circoscrizione di Northwich nel Chelshire.

Il candidato liberale gladstoniano signor Brunner fu eletto con 5112 voti contro 3983 ottenuti dal suo competitore unionista lord Henry Grosvenor.

Come si prevedeva, un principio di conflitto si è impegnato fra le due Camere inglesi riguardo alla legge agraria per l'Irlanda

La Camera dei lordi non ha voluto ratificare tutte le concessioni che l'altra Camera ha fatte nella discussione del progetto

Così, mentre il progetto approvato dalla Camera bassa autorizza il tribunale agrario a ridurre d'ufficio i fitti agli agricoltori impoveriti dalla crisi agricola, la Camera alta, sopra proposta di lord Cadogan, ha votato un emendamento che obbliga il tribunale a proporzionare strettamente la riduzione dei fitti alla diminuzione di prezzo dei prodotti agricoli.

La Camera dei Comuni a sua volta ha accettato alcune delle modificazioni secondarie introdotte nel progetto dall'altra assemblea.

Ma il signor Parnell ha combattuto energicamente l'emendamento Cadogan dichiarando che tanto varrebbe stracciare il progetto tutto quanto ed informare i contadini irlandesi che essi non devono attendere dal Parlamento soccorso alcuno

I liberali dissidenti, cominciando dal signor Chamberlain, avendo anch'essi sostenuto un eguale concetto, si convenne di rinviar ogni risoluzione sull'emendamento Cadogan e sopra un altro che suscita analoghe contestazioni

Nel frattempo il gabinetto sarebbesi affiatato coi membri più influenti della Camera alta onde concordare assieme a loro una qualche formula di transazione che possa essere accettata dalla Camera dei Comuni.

La ripresa della discussione era fissata per ieri, giovedì.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Il ministro del commercio, Dautresme, diresse una lettera ai presidenti delle Camere di commercio, rammentando loro che il trattato di commercio franco-italiano scadrà il 31 dicembre del corrente anno, e loro chiedendo, in previsione dei negoziati per stabilire un nuovo regime convenzionale, di fargli conoscere quali sieno stati, per l'industria della rispettiva circoscrizione, gli effetti del trattato; quale influenza abbia questo esercitato sul movimento delle importazioni e delle esportazioni, e finalmente quali modificazioni al trattato stesso riterrebbero necessarie.

BABELSBERG, 17. — L'imperatore Guglielmo non ha udito, oggi, i rapporti causa un leggero raffreddore che l'incolse in seguito alle variazioni della temperatura.

METZ, 17. — Giunsero da Amburgo e dalla Sassonia, per la via di Strasburgo, numerosi membri delle Associazioni militari, affine di visitare il campo di battaglia di Gravelotte e di deporre corone sulle tombe dei caduti.

LONDRA, 18 — È scoppiato a Londra un grande uragano, che sembra essersi esteso a tutta l'Inghilterra.

Parecchie persone furono ferite da fulmini.

NEW-YORK, 17. — Il vapore *Sidonian*, dell'Anchor Line, proveniente da Napoli, è giunto ieri.

SOFIA, 18. — L'interpretazione data dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* al proclama diretto dal principe di Coburgo ai bulgari, la quale lascierebbe supporre che S. A. pensi a rendersi indipendente, è priva di fondamento.

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt* constata che, contrariamente alle notizie sparsesi, il corpo consolare di Rustsciuck, in occasione dello arrivo del principe di Coburgo, non issò le bandiere, non intervenne in qualsiasi modo al ricevimento e non uscì da una stretta riserva.

PIETROBURGO, 18. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che il proclama del principe Ferdinando di Coburgo alla Sobranie può considerarsi come una vera sfida e come una esortazione ai Bulgari di passare oltre tutti gli impegni.

Il giornale soggiunge:

« L'articolo dell'altro ieri della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è chiaro e correttissimo. Continuiamo a credere che l'attitudine del

principe Ferdinando sarà giudicata allo stesso modo da tutti i governi. Riguardo al principe sembra che egli si renda conto che con tale rottura col diritto pubblico, marcia precipitosamente e ciecamente nella via delle avventure. »

ATENE, 18. — Le provenienze dal litorale orientale dell'Italia, fra Cotrone e Manfredonia, sono sottoposte in Grecia ad una quarantena di cinque giorni.

PARIGI, 18. — Il ministro della guerra, generale Ferron, è partito iersera per il suo viaggio d'ispezione nelle Alpi.

CAIRO, 18. — Ieri il governo presentò il progetto di soppressione parziale della corvate.

SIENA, 18. — Oggi fu inaugurato il nono Congresso degli agricoltori italiani.

Hanno parlato, applauditi, il cav. Nerucci, ff. di sindaco, il signor Sciarelli, presidente del Comizio agrario senese, ed il comm. Chizzolini, presidente della Società degli agricoltori italiani.

MADRID, 18. — Fu splendido il banchetto che ieri il Duca di Genova ha dato, nelle acque di Cadice, a bordo del *Duilio*, ai rappresentanti esteri ed alle autorità spagnuole.

Non vi si fece alcun brindisi

Il *Duilio* era illuminato a fuochi di bengala.

VIGO, 17. — La divisione navale d'istruzione, composta delle navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, è partita oggi.

A bordo tutti bene.

POSTDAM, 18. — Oggi ebbe luogo, in presenza dei membri della famiglia imperiale, la consacrazione delle bandiere dei reggimenti recentemente creati.

L'imperatore, tuttora indisposto, era rappresentato dal principe Guglielmo.

NOTIZIE VARIE

Usi diversi dell'avena e dei gusci di mandorle dure. — L'avena, nota per il gusto analogo a quello di vaniglia che essa dà alla crema ed alle altre vivande preparate col latte, è anche ottima per surrogare il the.

Si ottiene questo the versando cinque tazze d'acqua sopra una tazza d'avena; si fa bollire sino a consumazione di un terzo. Questa bibita è gustosa e salubre.

Si può surrogare il the prendendo un pugno di gusci di mandorle; si pestano un poco, si fanno bollire per mezz'ora, poi si filtra a traverso d'una tela di lino sottile. Questa bibita sana e balsamica ha un soavissimo gusto di vaniglia.

È noto non essere il *racaou* degli arabi, che taluni lodano cotanto, altro, come la tapioca, che un composto di fecula analoga a quella della patata. Altro non distingue il *racaou* dalla fecula indigena, che un notevole gusto di vaniglia, e negare non si può che l'aroma delle piante equivale per la loro virtù digestiva all'osmazoma. Il signor Cullat De Pugien ha indicato il modo di ottenere un'eccellente imitazione del *racaou*. Si prenda un pugno di gusci di mandorle dure ben frantumati, fateli bollire nell'acqua per buona mezz'ora, ed in quest'acqua, filtrata con tela sottile, stemperate un cucchiaio di fecula di patata; aggiungete del latte e dello zucchero; fate bollire alquanto e troverete in questa preparazione il gusto e le qualità del *racaou*.

Provare, scrive l'*Economia rurale*, costa poco.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 agosto 1887.

Forte depressione alta Italia (752) dipendente da depressione sopra Ungheria (752). Altre pressioni golfo Guascogna (765). Barometro Svizzera 757, Sardegna 760, Sicilia 759.

Ieri temporali alta Italia e Centro con venti forti del 3° quadrante. Stamane cielo vario, sereno estremo sud con venti forti del 3° quadrante. Termometro generalmente abbassato.

Probabilità:

Venti da freschi a forti del 3° quadrante, temporali nell'Italia superiore. Temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 18 AGOSTO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 756,2

Termometro centigrado . { Massimo = 30,3 ; Minimo = 24,6 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 49 ; Assoluta = 12,88 }

Vento dominante: SW W fortissimo.

Stato del cielo: Sereno assai caliginoso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 agosto.

STAZIONI	Stato dei cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	27,0	13,4
Domodossola	coperto	—	24,2	13,9
Milano	1/2 coperto	—	29,9	16,5
Verona	sereno	—	30,2	21,0
Venezia	sereno	calmo	29,5	20,8
Torino	sereno	—	25,4	20,8
Alessandria	sereno	—	29,6	18,6
Parma	sereno	—	31,6	21,1
Modena	1/4 coperto	—	32,7	23,7
Genova	sereno	agitato	28,5	21,7
Forlì	1/4 coperto	—	33,5	23,6
Pesaro	sereno	calmo	32,7	22,2
Porto Maurizio	sereno	agitato	30,0	20,2
Firenze	1/4 coperto	—	31,4	22,5
Urbino	1/4 coperto	—	30,1	18,7
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	30,2	23,6
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	30,5	19,0
Perugia	sereno	—	32,0	19,9
Camerino	1/4 coperto	—	30,2	14,9
Portoferraio	1/4 coperto	agitato	29,9	24,0
Chieti	sereno	—	29,3	21,1
Aquila	1/4 coperto	—	3[illegible],0	21,1
Roma	1/2 coperto	—	32,9	24,6
Agnone	1/4 coperto	—	31,2	—
Foggia	1/2 coperto	—	41,4	26,8
Bari	1/2 coperto	calmo	41,7	26,2
Napoli	coperto	calmo	31,7	24,5
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	sereno	—	32,8	24,3
Lecce	sereno	—	40,1	26,0
Cosenza	sereno	—	35,0	22,5
Cagliari	sereno	agitato	35,5	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	37,7	27,7
Palermo	sereno	legg. mosso	43,8	20,9
Catania	sereno	calmo	40,5	27,8
Caltanissetta	sereno	—	37,0	25,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	36,0	29,8
Siracusa	sereno	calmo	40,0	26,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 82 ½	97 82 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 80
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	481 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	486 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	762 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1233
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	684
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	709
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	» »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1853 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	518 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	362 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	336 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 87 ½
	Parigi	chèques	»	»	
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. Tanlongo.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 97 85, 97 92 ½, fine corr.
Az. Banca di Roma 851 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 568 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2171, 2162 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1215, 1213, 1210 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 830.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 660.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 482.

V. Trocchi, *presidente*.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 12 nel Comune di Roma, Via Viminale n. 24 nel Circondario di Roma, Provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di L. 2111,14 cioè:

L. 3092 92 . . . . nel 1883-84
» 3152 60 . . . . nel 1884-85
» 3088 12 . . . . nel 1885-86

A tale effetto nel giorno 5 del mese di settembre anno 1887, alle ore 3 pom. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete, e sulla offerta di annuo canone di L. 500.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso 1.° Rione Monti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 311,11 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrinzione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della Provincia o nella *Gazzetta Ufficiale* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 15 agosto 1887.

Per l'intendente: CAPORALI

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e tabacchi n. 12, nel comune di Roma, Via Viminale n. 24 in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'intendenza in Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N. (Condizione e domicilio dell'offerente).

AL DI FUORI

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. 12 nel Comune di Roma via Viminale n. 24. 793

COMUNITÀ DI PRATO

PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO

rende noto che nella mattina del dì 6 settembre 1887, a ore 11, avrà luogo in una sala dell'ufficio comunale, avanti la Giunta, un incanto pubblico ad offerte segrete recanti il ribasso di un tanto per cento per l'appalto dei lavori di lastricatura, selciatura, fognatura ed altri che nel quinquennio 1888-1892 saranno ordinati dalla Comunità per le vie della città e delle borgate del territorio comunale, in conformità del capitolato di appalto registrato a Prato li 9 agosto 1887, Priv. vol. 35, C. 67, n. 104, nel quale sono descritte le diverse qualità di lavoro comprese nell'appalto.

La somma annua alla quale presuntivamente potranno ascendere tali lavori si determina in lire 12,000, però senza alcuna garanzia per parte della Comunità per il di più o il di meno, dovendosi intendere l'accollatario obbligato ad eseguire ogni anno la quantità di lavoro che gli verrà commessa.

L'incanto viene aperto in base ai prezzi speciali delle diverse qualità di lavoro comprese nell'appalto; e tali prezzi risultano dall'Elenco che nel capitolato segue dopo l'articolo n. 67. Però il ribasso degli attendenti all'asta dovrà essere in misura unica sopra tutti i detti prezzi ed in ragione di un tanto per ogni cento lire dei medesimi.

Coloro che vorranno attendere all'appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare all'uffizio predetto le loro offerte di ribasso scritte in carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'aggiudicazione avverrà a favore di quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Giunta. L'aggiudicazione però sarà provvisoria e soggetta alle offerte di ribasso che saranno presentate nel periodo dei fatali.

L'aggiudicazione sarà vincolata all'osservanza di tutte le condizioni comprese nel capitolato menzionato di sopra, il quale sarà visibile nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio da oggi a tutto il dì 4 settembre e sarà altresì vincolata all'osservanza delle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, num. 3074 (Serie 3ª), per tutto quanto abbiano relazione con l'appalto di cui si tratta e di quelle contenute nel presente avviso.

Il prezzo dei lavori annualmente eseguiti verrà pagato ai termini del capitolato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

1. Il certificato di penalità del casellario giudiziario;

2. Il certificato di idoneità, comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di opere congeneri, rilasciato com'è prescritto dall'art. 77 del regolamento suddetto;

3. La ricevuta del versamento fatto nella Tesoreria comunale di lire 2000 a garanzia delle proprie offerte.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognora che l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione del contratto entro il termine prefissogli.

I certificati di cui ai numeri 1 e 2 dovranno essere in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

L'aggiudicatario dovrà nel termine di 10 giorni dalla fattagli partecipazione del visto di esecutorietà apposto dal prefetto ai verbali dell'asta stipulare il relativo contratto, col quale dovrà prestare una cauzione definitiva eguale al decimo dell'importare presunto dei lavori appaltategli, in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito diminuito di un decimo.

Il contratto è subordinato all'approvazione della Giunta e al visto di esecutorietà del signor prefetto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso (fatali) sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito in 15 giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria e scadrà a ore 11 antimer. del giorno 22 settembre 1887.

Le spese tutte relative all'appalto, al contratto e successive al medesimo sono a carico dell'accollatario.

Prato, dal municipio, il 17 agosto 1887.

810 Il Sindaco: GIO. BATT. LEONETTI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 settembre 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita delle due case in appresso descritte, esecutate ad istanza della Amministrazione delle RR. Poste d'Italia, rappresentata dal delegato erariale signor avv. Giuseppe cav. Galloni, a danno di Censi Giuseppe, Censi Mariangela vedova Furia, Censi Geltrude in Elena ed Elena Giovanni marito di quest'ultima per l'assistenza, e di Anna Rodati vedova Lauretti, i primi quattro nella qualifica di eredi di Don Angelo Censi, e la quinta in quella del fu Lauretti Gioacchino, tutti domiciliati in Paliano:

1. Casa sita in Paliano al vicolo dei Calderari, mappa sez. 1ª, n. 594 sub. 1, 594 1/2, 595 sub. 1, 596, 597 sub 2. di diversi piani e tre vani, stimata dal perito lire 5210 54.

2. Altra casa pure in Paliano al vicolo Censi. di più piani e vani, sez. 1ª, n. 152 sub. 2, 153, 154, 155 sub. 2, 152 1/2, stimato dal perito lire 6168 28.

La vendita avrà luogo in due lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito de' due decimi, e cioè il lotto primo per lire 4168 44, e il lotto 2° per lire 4934 64.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 12 agosto 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
806. AVV. G. GALLONI.

AVVISO

Con decreto 3 agosto 1887 la prima sezione della Corte d'appello di Napoli ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Antonetta del Mercato del fu Valerio e di Vittoria Verando da parte di Pasquale Spinelli dei furono Gennaro e Angela Quaglia, ambidue di Laureana Cilento (Salerno).

813 MARCHETTI usciere.

DIREZIONE TERRITORIALE
del Genio militare di Venezia

Avviso d'Asta.

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del regolamento di contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 26 agosto 1887, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'Ufficio del Genio militare di Venezia, sito in Campo S. Angelo n. 3549 p. p. avanti al direttore del Genio militare od a chi per esso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori seguenti:

Costruzione di due ponti in muratura in surrogazione degli esistenti in legname lungo la strada militare del Lido verso laguna fra Malamocco e Alberoni e la parziale sistemazione della strada stessa, in Venezia, dell'ammontare di lire quarantamila (L. 40,000.00), Cauzione lire Quattromila (L. 4000,00).

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni centoquaranta (140, decorribili dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Il capitolato d'appalto è visibile presso la direzione suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata con cui questa persona dichiari di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare, l'eseguimento dei lavori.

L'amministrazione si riserva però secondo l'art. 79 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira firmate e chiuse in piego suggellato.

L'offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità, dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante quand'anche fosse uno solo, che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo indicato nell'avviso d'asta, purchè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito colla scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare presso la cassa della Direzione, ovvero presso le tesorerie di Venezia, Padova, Treviso, Udine, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Bari, Genova, Milano, Mantova, Torino, Alessandria, e Napoli, il deposito di cui sopra di lire quattromila in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di borsa del giorno precedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle 9 alle 11 ant. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 16 Agosto 1887.

Il Relatore
G. GIORDANO.

N. 113

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso di seguito deliberamento

A seguito dell'incanto tenutosi il 10 corrente mese, da questa Direzione Generale, giusta l'avviso del 18 luglio p. p.,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione delle due sponde del fiume Tevere, dal Mattatoio al Ponte Elio, in questa città, e consistenti:

a) in sinistra, nello sterramento della sponda, costruzione del muraglione di spallatura, stradone di Lungo Tevere e sottoposto Collettore fra l'angolo a monte del Mattatoio e l'asse del quarto di cono a monte di Ponte Elio, per una lunghezza di metri 1535, misurata lungo il ciglio del muraglione;

b) in destra, nel ritaglio della sponda, costruzione di muraglione e Lungo-Tevere come sopra, dalla spalla del Ponte Margherita all'asse del quarto di cono a monte di Ponte Elio, per un'estesa di metri 1200,90, misurata lungo il ciglio del muraglione; venne deliberato per la presunta somma di lire 8,053,611.09, dietro l'ottenuto ribasso di lire 27,27 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 3 settembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito uffizio, ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 19 agosto 1887.

773 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

L'Amministrazione della Società Industriale Loldana

AVVISA

Che nel giorno 11 settembre 1887, alle ore 9 ant., è convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, nel Palazzo Comunale, a Forno di Loldo, per deliberare sugli oggetti sotto indicati.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del conto;
2. Nomina di tre consiglieri scadenti;
3. Nomina dei sindaci.

Per l'Amministrazione
812 Il Presidente: CERCENA LUIGI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 settembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 221, nel comune di Erba, con l'aggio medio annuale di lire 1522 46.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti ed ai commessi del Lotto salvo i diritti degli ex-impiegati del macinato di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1100 o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti: e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 agosto 1887.

811 Il Direttore: BIANCHI.

Direzione Territoriale DEL GENIO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

Con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del regolamento di contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 27 agosto 1887, alle ore 11 antimeridiane si procederà nell'Ufficio della Direzione del Genio Militare di Roma situato in via del Quirinale n. 11 piano 2.°, avanti al Direttore del Genio militare, od a chi per esso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori seguenti:

Provvista d'infissi con la relativa ferramenta, occorrenti per la ultimazione del nuovo palazzo del Ministero della Guerra per l'ammontare di lire 38,000.00.

I lavori dovranno essere compiti nel termine di giorni Centocinquanta (decorribili dalla data del verbale di consegna dei medesimi).

Il Capitolato d'appalto è visibile presso la Direzione suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato su carta bollata di un ingegnere confermato dal Prefetto o sotto Prefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l asta e da presentarsi o da far pervenire a questa Direzione entro il 24 agosto 1887, che assicuri aver l'aspirante dato prova di perizia e di sufficente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri consimili contratti d'appalto di opere pubbliche o private

È in facoltà dell'Amministrazione di ammettere all'incanto anche l'aspirante che non possa provare tale sua idoneità, purchè presenti in vece sua una persona che riunisca le condizioni suespresse e alla quale si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'art. 79 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamere indennità di sorta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo indicato nell'avviso d'asta, purchè non inferiore al ribasso minimo stabilito colla scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno fare presso la cassa della Direzione ovvero presso una Tesoreria del Regno il deposito di lire Tremilaottocento (L. 3800.00) in contanti od in titoli di Rendita pubblica dello Stato al portatore, ed in Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa della Direzione, ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari, non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione. — Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 18 agosto 1887.

799 Il Relatore: A. DEROSSI.

Esattoria consorziale di Sezze

COMUNE DI NORMA

Avviso d'asta per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 13 settembre 1887 nel locale della R. Pretura di Cori, e coll'assistenza degli Ill.mi signori Pretore e Cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, in danno di vari contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1° Benedetti Tommaso fu Luigi. Casa porzione 2° piano, vani uno, in via Nazionale N. 136, a confine strada, Coluzzi Amelia, e Guarnacci Pietro Luigi ed altri, sez. 1ª n. 127, sub. 5 col reddito imponibile di L. 11,25 pel prezzo di L. 84, libera.

2° Bruschi Gaetana fu Gaetano. Casa porzione 1° piano vani uno in via Urenna n. 25, a confine strada, Bianconi Gaetano e Bianconi Palma di Francesco, sez. 1ª n. 23 sub. 2 col reddito imponibile di L. 3,75 pel prezzo di L. 28.20, libera.

3° Coluzzi Gaspare fu Biagio, Collinvitti Maria fu Clemente proprietari e Palleschi Francesco usufruttuario. Casa di due vani al pianterreno in via Fraginale n. 18, a confine strada, Ferrari Rosa ed altri, e Viani Adriano, sez. 1ª n. 2344 sub. 2 col reddito imponibile di L. 18,75 pel prezzo di L. 150,40, libera.

4° Decastris Camillo, Pietro, Regina, e Quintelina fu Luigi, grotta di un vano sotterra in via Mura Castellane n. 1, a confine strada da tre lati, e Felici Monsig. D. Annibale sez. 1ª n. 2 col reddito imponibile di L. 12 pel prezzo di L. 90 libera. Casa di tre vani al 1° e 2° piano in piazza Plebiscito n. 2 a confine strada e Demanio Nazionale, sez. 1ª n. 2390 sub. 2 col reddito imponibile di L. 27 pel prezzo di L. 202,50, libera.

5° Felici D. Agapito fu Giovanni — Dispensa di un vano al pianterreno in via Nazionale n. 5, a confine strada, Vitelli Cesare, e Cassoni Alessandro, sez. 1ª n. 50 sub. 1 col reddito imponibile di L. 15 pel prezzo di L, 112,50, libera.

6° Paoletti Giacinta fu Angelo in Zaralli — Casa di vani 3 al pianterreno in via Posticina n. 4, a confine strada Demanio Nazionale, e Pozzi Candida, sez. 1ª n. 125 sub. 2 col reddito imponibile di L. 27 pel prezzo di L. 202,20 libera.

7° Zaralli Andrea fu Filippo — Granaro di un vano al 3° piano in via di Marte n. 14, a confine strada, Sossi Geltrude, e De Santis Angela, sez. 1ª n. 108 sub. 3 col reddito imponibile di L. 14,25 pel prezzo di L. 103,47, libero.

8° Zaralli Maddalena fu Fillippo in Cassoni, oggi le figlie Cassoni Filomena, ed Assunta fu Angelo — Casa di vani due al 1° piano in via del Pozzo n. 10 a confine strada D'Arcangelis Grazia, e Cassoni Beatrice, sez. 1ª n. 260 sub. 4 col reddito imponibile di L. 10,50 pel prezzo di L. 78,60, libera — Stalla e fienile di vani 3 al 1° 2° e 3° piano in piazza Plebiscito n. 22, a confine strada, Macale Vincenzo, e Cappelletti Rosaria, sez. 1ª n. 248 col reddito imponibile di L. 28,50 pel prezzo di L. 213,60, libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere inferiori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il 20 settembre ed il secondo nel giorno 27 settembre 1887 nel luogo ed ore suindicate.

Norma, li 20 luglio 1887.

800 L'Esattore: Tommaso Rey.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI NORMA

Secondo Avviso di Asta *per l'affitto quinquennale del patrimonio comunale.*

Riuscito infruttuoso, per difetto di oblatori, il primo esperimento di asta oggi tenuto in questo comune per la concessione dell'affitto suddetto, si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno ventisette corrente, avrà luogo, ad estinzione di candele, un nuovo incanto nel quale l'affitto stesso verrà provvisoriamente deliberato quand'anche si abbia una sola offerta di aumento alla prestabilita somma di annue lire diciottomila.

L'aggiudicazione sarà soggetta alla miglioria del ventesimo, pel quale scadrà il termine utile (fatali) alle ore sette pomeridiane del giorno 6 settembre p. v.

Gli aspiranti all'affitto dovranno previamente eseguire il deposito di lire mille, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni portate dal capitolato e dal relativo primo avviso d'asta.

Norma, 16 agosto 1887.

809 ENNIO CREMONA, Segretario municipale.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA (N. 1298) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 a. m. del giorno 15 settembre 1887, nella Intendenza di Finanza in Salerno innanzi al signor Intendente Delegato della Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente de' beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo di prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 19' dell'infradescritto prospetto, e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10' in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta staranno a carico dello aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 12 merid. alle 2 pom., nell'ufficio suindicato.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale, nel determinare il prezzo d'asta.
11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto — DATA e num. dell'avviso	N.° del prospetto precedente
1	2	3	4	5	6	7	8	9		
1	7995	Nel comune di Padula — Provenienza dalla Certosa di S. Lorenzo di Padula — Bosco con pascolo erboso piano ed erboso montuoso col una piccola superficie di terreno seminatorio denominato Mandraniello, confina da oriente col Demanio Comunale di Marsico-nuovo e Padula, ad occidente con la proprietà Oliva, col Demanio comunale di Padula e con gli eredi Ciliberti, settentrione con lo stesso Demanio Comunale di Marsico nuovo, e da mezzodì col Demanio Comunale di Padula — In catasto all'art 3419, Sezione B numeri 22, 23, 24 e 25 con l'imponibile di duc. 452,12 pari a lire 1930,00 . .	550,28,81	984,00	320,028 96	32,002 8[illegible]	24,000 00	500 »	2 aprile 1887 Num. 1270	1268

Addì 11 agosto 1887.

781 *L'Intendente di finanza* : V. PALUMBO.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 05 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui all'avviso d'asta in data 26 luglio ultimo scorso per la provvista dei viveri occorrenti alla R. Marina a Massaua

per la somma presunta di L. 250,000

per cui dedotti i ribassi di lire 15 11 per cento fatto nel primo incanto e quello di lire 5 05 fatto nel periodo dei fatali, l'importare della stessa impresa si residua a lire 201,507 63.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 15 settembre p. v. sarà tenuto presso la Capitaneria del porto di Massaua un nuovo incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti all'appalto dovranno rimettere o far pervenire le schede segrete al comando locale di marina a Massaua nel giorno precedente all'asta e per essere ammessi a licitare dovranno presentare i documenti od il certificato di deposito di cui era menzione nell'avviso d'asta del 14 giugno ultimo scorso.

Roma, 17 agosto 1887.

819 Il Capo Sezione: MUREDDU.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Il signor Fubini Davide di Casale ha presentata domanda al Tribunale di Casale per ottenere lo svincolo del certificato n. 850 126 di rendita di lire 80 del Debito Pubblico del Regno, a lui intestato e vincolato ad ipoteca per la malleveria prestata da Provera Evasio fu Francesco, quale notaio.

Casale, 4 agosto 1887.

651 Avv. Minazzi.

DECRETO DI ADOZIONE

La Corte di appello di Casale Monferrato,

Dichiara che si fa luogo all'adozione di Nebulon Alessandro Petronio per parte di Caracciolo Pietro Secondo, e prescrive che il presente decreto sia pubblicato ed a fisso all'Albo pretorio del comune di Canelli in una sola copia, e venga inserto nel Foglio periodico della Prefettura di Alessandria, e nel Giornale ufficiale del Regno.

Casale, 6 luglio 1887.

817 Forzzi Pietro proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catania,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 luglio 1875;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Viagrande.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li quattordici agosto 1887.

815 Il Presidente del Consiglio notarile.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.